PROPRIETA':

SPUMADOR S.p.a.

Via alla Fonte, 13 - Cadorago

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

collaborazione
ing. Marco Lanfranconi
geom. Marco Revrenna
arch. Paola Ramella
arch. Domenica F. Vitalone

AMPLIAMENTO PER NUOVO REPARTO PRODUTTIVO IN COMUNE DI CADORAGO

ATTIVAZIONE PROCEDURE S.U.A.P. CON VARIANTE AL P.G.T.
art. 8 - D.P.R. n°160/2010
Valutazione Ambientale Strategica - VAS ai sensi della D.G.R. 8/6420 e s.m.i.
" Spumador S.p.a." Via alla Fonte

Verifica di assoggettabilità VAS
Rapporto di esclusione

SCALA: -

DATA: 29.08.14

La riproduzione del presente documento è vietata a termine di legge senza l'autorizzazione esplicita dei titolari dello Studio Associato

Committente

SPUMADOR S.p.A.
L'Amministratore Delegato
(Roberto Rossi)

I PROGETTISTI

ing. Alberto Mazzucchelli
Ord. Ingegn. Prov. Varese n° 1625
SIA - società svizzera ingegneri e architetti n°160796

arch. Roberto Pozzi
Ordine degli Architetti della Provincia di Varese n°1017

arch. Maurizio Mazzucchelli
Ordine degli Architetti della Provincia di Varese n°1213

Studio Associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I - 21040 Morazzone (VA)
Via Europa 54
I - 20123 Milano
Via G. Giardino 4

T +39 0332 870777
F +39 0332 870888

info@mpma.it
www.mpma.it

ATTIVAZIONE PROCEDURE S.U.A.P. CON VARIANTE AL P.G.T.

Ex art. 8 D.P.R. 7 settembre 2010 n° 160

Spumador S.p.a. – Ampliamento per nuovo reparto produttivo in Cadorago, via alla Fonte 13

Mappale n° 10 del foglio 5

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Rapporto di esclusione

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

ATTIVAZIONE PROCEDURE SUAP CON VARIANTE PGT
ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I - 21040 Morazzone (VA)
Via Europa 54
I - 20123 Milano
Via G. Giardino 4

T +39 0332 870777
F +39 0332 870888

Info@mpma.it
www.mpma.it

SOMMARIO

PREMESSA
IL CONCETTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE
LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ NEL PROCESSO DI VAS
RIFERIMENTI NORMATIVI
FONTI E RIFERIMENTI METODOLOGICI

1. PERCORSO METODOLOGICO

2. PROPOSTA DI VARIANTE AL PGT
2.1 Inquadramento
2.2 Strumenti urbanistici vigenti alla scala locale: il Piano di Governo del Territorio
2.3 Descrizione dell'intervento
2.4 Verifica dei parametri urbanistici in attuazione della proposta di variante al PGT
2.5 Considerazioni preliminari circa la natura della variante di Piano

3. IDENTIFICAZIONE DEI POTENZIALI EFFETTI CORRELATI ALLA VARIANTE DI PIANO
3.1 Le componenti
3.2 Potenziali effetti significativi della proposta di variante al PGT
3.3 Effetti sulle aree di particolare rilevanza ambientale, quali le zone designate ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE
3.4 Misure previste per impedire, ridurre e compensare gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione della proposta di variante al PGT

4. CONCLUSIONI

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

ATTIVAZIONE PROCEDURE SUAP CON VARIANTE PGT
ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I - 21040 Morazzone (VA)
Via Europa 54
I - 20123 Milano
Via G. Giardino 4

T +39 0332 870777
F +39 0332 870888

Info@mpma.it
www.mpma.it

PREMESSA

L'articolo 4 della Legge Regionale n°12 del 11 marzo 2005 (Legge per il Governo del Territorio) sancisce che: "al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile ed assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente, la Regione e gli enti locali, nell'ambito dei procedimenti di elaborazione ed approvazione dei piani e dei programmi di cui alla direttiva 2001/42/CEE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente e successivi atti attuativi, provvedono alla valutazione ambientale degli effetti derivanti dall'attuazione dei predetti piani e programmi."

Il Manuale per la valutazione ambientale dei Piani di Sviluppo Regionale e dei Programmi dei Fondi Strutturali dell'UE definisce nello specifico la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), descrivendola come "un processo sistematico teso a valutare le conseguenze sul piano ambientale delle azioni proposte ai fini di garantire che tali conseguenze siano incluse a tutti gli effetti, affrontate in modo adeguato fin dalle prime fasi del processo decisionale e poste sullo stesso piano delle considerazioni di ordine economico e sociale". Da ciò si evince chiaramente il carattere processuale della VAS, di azione sistematica di valutazione, ben diversa dalla valutazione ambientale a posteriori dei progetti (Valutazione di Impatto Ambientale nella normativa italiana).

La citata direttiva 2001/42/CEE, all'articolo 2, descrive nello specifico le operazioni che vanno a caratterizzare la VAS: "l'elaborazione di un rapporto di impatto ambientale, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione del rapporto ambientale e dei risultati delle consultazioni nell'iter decisionale e la messa a disposizione delle informazioni sulla decisione".

In particolare il Rapporto di esclusione viene redatto, per alcune tipologie di piano, per individuare, descrivere e valutare preliminarmente gli effetti significativi che l'attuazione del piano potrebbe avere sull'ambiente, alla luce degli obbiettivi e dell'ambito territoriale di riferimento del piano per decidere se assoggettare o meno il piano stesso alla Valutazione Ambientale Strategica.

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I - 21040 Morazzone (VA)
Via Europa 54
I - 20123 Milano
Via G. Giardino 4

T +39 0332 870777
F +39 0332 870888

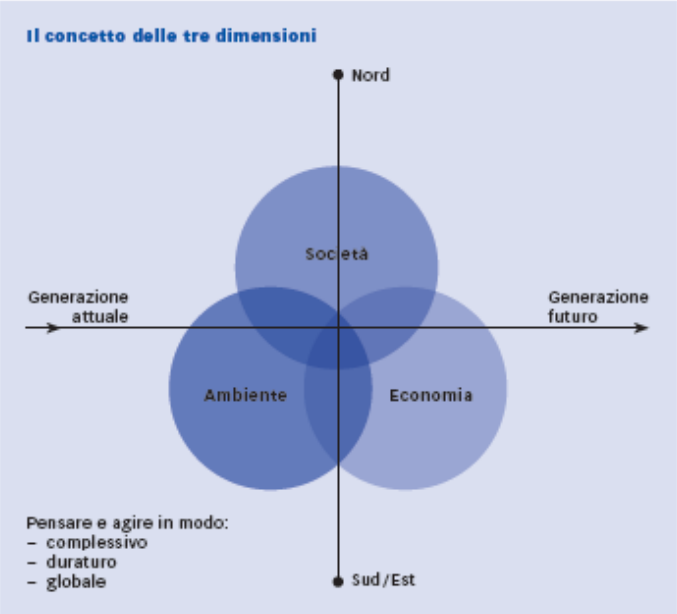
Info@mpma.it
www.mpma.it

IL CONCETTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è un sistema di supporto al processo decisionale di piano finalizzato all'integrazione del concetto di "sostenibilità dello sviluppo" - nella dimensione economica, ambientale e sociale – nella definizione delle scelte di governo del territorio.

Il termine "ambientale" contenuto all'interno dell'acronimo VAS viene inteso, secondo un approccio di tipo olistico, come la risultante delle componenti costituenti il contesto territoriale che, per comodità operativa, vengono sintetizzate in tre grandi tematiche:

SOCIETA'
ECONOMIA
AMBIENTE



Fonte: documentazione dell' Ufficio Federale Elvetico dello Sviluppo Territoriale

LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ NEL PROCESSO DI VAS

Per i piani e programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e le modifiche minori, come definiti con provvedimento della Giunta Regionale, e per i piani e programmi che non rientrano nelle suddette categorie che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione di progetti, si provvede alla verifica di assoggettabilità a VAS; a seguito della verifica di assoggettabilità, l'autorità competente valuta se producono impatti significativi sull'ambiente in base agli

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I - 21040 Morazzone (VA)
Via Europa 54
I - 20123 Milano
Via G. Giardino 4

T +39 0332 870777
F +39 0332 870888

Info@mpma.it
www.mpma.it

specifici criteri riportati nella D.G.R 8/6420 del 27/12/2007 e s.m.i. e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento.
E' prevista la VAS qualora l'autorità competente, a seguito della verifica di assoggettabilità, valuti che detti piani/programmi possano avere impatti significativi sull'ambiente

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I - 21040 Morazzone (VA)
Via Europa 54
I - 20123 Milano
Via G. Giardino 4

T +39 0332 870777
F +39 0332 870888

Info@mpma.it
www.mpma.it

RIFERIMENTI NORMATIVI

Modalità per la pianificazione comunale, Deliberazione Giunta regionale 29 dicembre 2005, n. 8/168;

Legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 per il governo del territorio e successive modifiche e integrazioni (di seguito l.r. 12/2005);

Indirizzi generali per la Valutazione ambientale di piani e programmi - Deliberazione Consiglio regionale 13 marzo 2007, n.8/351;

Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi - Deliberazione Giunta Regionale 27 dicembre 2007, n. 8/6420 e s.m.i.; DGR 18/04/2008 n. 8/7110 e s.m.i; D.G.R. 10971 del 31/12/2009; D.G.R. 10/11/2010 n. 9/761.

Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente

FONTI E RIFERIMENTI METODOLOGICI

Piano di Governo del Territorio del Comune di Cadorago
PTR Regione Lombardia
PTCP Provincia di Como
ARPA Lombardia
Banca dati INEMAR

I capisaldi teorici e i riferimenti metodologici adottati per la formulazione delle valutazioni di sostenibilità contenute nel presente documento sono stati desunti da:

- Linee guida Progetto ENPLAN
- Documentazione dell' Ufficio Federale Elvetico dello Sviluppo Territoriale www.are.admin.ch

Documentazione relativa al sistema di indicatori MONET (Monitoring der Nachhaltigen Entwicklung) per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Ufficio Federale Elvetico di Statistica www.monet.admin.ch

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I - 21040 Morazzone (VA)
Via Europa 54
I - 20123 Milano
Via G. Giardino 4

T +39 0332 870777
F +39 0332 870888

Info@mpma.it
www.mpma.it

1. PERCORSO METODOLOGICO

La Verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale si applica alle seguenti fattispecie:

- P/P ricompresi nel paragrafo 2 dell'articolo 3 della direttiva che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e le modifiche minori (punto 4.6 – Indirizzi generali della D.C.R. 8/351);
- P/P non ricompresi nel paragrafo 2 dell'articolo 3 della direttiva che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione di progetti.

Per i piani e i programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi, la valutazione ambientale e' necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento.
L'autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 del d.lgs., se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al comma 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, producano impatti significativi sull'ambiente.

Le fasi del procedimento

La verifica di assoggettabilità alla VAS è effettuata secondo le indicazioni di cui all'articolo 12 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., ed in assonanza con le indicazioni di cui al punto 5.9 degli Indirizzi generali della D.C.R. 8/351, come specificati nei punti seguenti e declinati nello schema generale – Verifica di assoggettabilità:

1. avviso di avvio del procedimento;
2. individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione e comunicazione;
3. elaborazione di un rapporto preliminare comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma facendo riferimento ai criteri dell'allegato II della Direttiva;
4. messa a disposizione del rapporto preliminare e avvio della verifica;
5. convocazione conferenza di verifica;
6. decisione in merito alla verifica di assoggettabilità alla VAS;
7. informazione circa la decisione e le conclusioni adottate.

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I - 21040 Morazzone (VA)
Via Europa 54
I - 20123 Milano
Via G. Giardino 4

T +39 0332 870777
F +39 0332 870888

Info@mpma.it
www.mpma.it

1. Avviso di avvio del procedimento

La verifica di assoggettabilità alla VAS è avviata mediante pubblicazione dell'avvio del procedimento di elaborazione del P/P.

Tale avviso è reso pubblico ad opera dell'autorità procedente mediante pubblicazione sul sito web sivas (vedi allegato 3) e secondo le modalità previste dalla normativa specifica del P/P.

2. Individuazione dei soggetti interessati e definizione modalità di informazione e comunicazione

L'Autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, con specifico atto formale individua e definisce:

- i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, ove necessario anche transfrontalieri, da invitare alla conferenza di verifica;
- le modalità di convocazione della conferenza di verifica;
- i singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
- le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni.

3. Elaborazione del rapporto preliminare

L'autorità procedente predispone un rapporto preliminare contenente le informazioni e i dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente, sulla salute umana e sul patrimonio culturale, facendo riferimento ai criteri dell'allegato II della Direttiva:

Caratteristiche del P/P, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- in quale misura il P/P stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
- in quale misura il P/P influenza altri P/P, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- la pertinenza del P/P per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
- problemi ambientali relativi al P/P;
- la rilevanza del P/P per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. P/P connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).

Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti
- carattere cumulativo degli effetti; natura transfrontaliera degli effetti;
- rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I - 21040 Morazzone (VA)
Via Europa 54
I - 20123 Milano
Via G. Giardino 4

T +39 0332 870777
F +39 0332 870888

Info@mpma.it
www.mpma.it

- entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);
- valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite; dell'utilizzo intensivo del suolo;
- effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Per la redazione del rapporto preliminare, il quadro di riferimento conoscitivo nei vari ambiti di applicazione della VAS è il Sistema Informativo Territoriale integrato previsto dall'art. 3 della Legge di Governo del Territorio. Possono essere utilizzati, se pertinenti, approfondimenti già effettuati ed informazioni ottenute nell'ambito di altri livelli decisionali o altrimenti acquisite.
All'interno del repporto preliminare è inoltre necessario dare conto della verifica delle eventuali interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 (SIC e ZPS).

4. Messa a disposizione del rapporto preliminare e avvio della verifica
L'autorità procedente mette a disposizione per trenta giorni, presso i propri uffici e pubblicandolo sul sito web sivas, il rapporto preliminare della proposta di P/P. Dà notizia dell'avvenuta messa a disposizione e pubblicazione su web.
L'autorità procedente, in collaborazione con l'autorità competente per la VAS, comunica ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati la messa a disposizione e pubblicazione su web del rapporto preliminare al fine dell'espressione del parere, che deve essere inviato, entro trenta giorni dalla messa a disposizione, all'autorità competente per la VAS ed all'autorità procedente.

5. Convocazione conferenza di verifica
L'autorità procedente convoca la Conferenza di verifica alla quale partecipano l'autorità competente per la VAS, i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati.
L'autorità procedente predispone il verbale della Conferenza di verifica

6. Decisione in merito alla verifica di assoggettabilità alla VAS
L'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, esaminato il rapporto preliminare, acquisito il verbale della conferenza di verifica, valutate le eventuali osservazioni pervenute e i pareri espressi, sulla base degli elementi di verifica di cui all'allegato II della Direttiva, si pronuncia, entro novanta giorni dalla messa a disposizione, sulla necessità di sottoporre il P/P al procedimento di VAS.
La pronuncia è effettuata con atto formale reso pubblico.
In caso di non assoggettabilità alla VAS, l'autorità procedente, nella fase di elaborazione del P/P, tiene conto delle eventuali indicazioni e condizioni contenute nel provvedimento di verifica.

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I - 21040 Morazzone (VA)
Via Europa 54
I - 20123 Milano
Via G. Giardino 4

T +39 0332 870777
F +39 0332 870888

Info@mpma.it
www.mpma.it

L'adozione e/o approvazione del P/P dà atto del provvedimento di verifica nonché del recepimento delle eventuali condizioni in esso contenute.

7. Informazione circa la decisione e le conclusioni adottate

Il provvedimento di verifica viene messo a disposizione del pubblico e pubblicato sul sito web sivas. L'autorità procedente ne dà notizia secondo le modalità adottate.

Il provvedimento di verifica diventa parte integrante del P/P adottato e/o approvato.

Schema generale – Verifica di assoggettabilità

Fase del P/P	Processo P/P	Verifica di assoggettabilità alla VAS
Fase 0 Preparazione	P0. 1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento del P/P P0. 2 Incarico per la stesura del P/P P0. 3 Esame proposte pervenute ed elaborazione del documento programmatico	A0. 1 Incarico per la predisposizione del rapporto preliminare A0. 2 Individuazione autorità competente per la VAS
Fase 1 Orientamento	P1. 1 Orientamenti iniziali del P/P	A1. 1 Verifica delle interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 – Valutazione di incidenza (zps / sic)
	P1. 2 Definizione schema operativo P/P	A1. 2 Definizione schema operativo per la Verifica e mappatura del pubblico e dei soggetti competenti in materia ambientale coinvolti
		A1. 3 Rapporto preliminare della proposta di P/P e determinazione degli effetti significativi – allegato II, Direttiva 2001/42/CE
	messa a disposizione e pubblicazione su web (trenta giorni) del rapporto preliminare **avviso** dell'avvenuta messa a disposizione e della pubblicazione su web **comunicazione** della messa a disposizione ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati	
Conferenza di verifica	**verbale conferenza** in merito all'assoggettabilità o meno del P/P alla VAS	
Decisione	L'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, assume la decisione di assoggettare o meno il p/p alla valutazione ambientale (entro 90 giorni dalla messa a disposizione)	
	Informazione circa la decisione e pubblicazione del provvedimento su web	

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

ATTIVAZIONE PROCEDURE SUAP CON VARIANTE PGT
ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I - 21040 Morazzone (VA)
Via Europa 54
I - 20123 Milano
Via G. Giardino 4

T +39 0332 870777
F +39 0332 870888

Info@mpma.it
www.mpma.it

Il presente Rapporto di Esclusione è stato redatto secondo quanto disposto negli Indirizzi generali per la Valutazione ambientale di piani e programmi (Deliberazione Consiglio regionale 13 marzo 2007, n.8/351), in conformità all'allegato I della Direttiva 2001/42/CE, e nellele disposizioni contenute nella D.G.R. 8/6420 del 27/12/2007 "Determinazione della procedura di Valutazione Ambientale di piani e programmi – VAS" e s.m.i..

Le informazioni e i dati utilizzati per l'implementazione del presente documento sono desunte prevalentemente dal Sistema Informativo Territoriale Regionale e Provinciale e dai documenti di pianificazione dell'Ente locale e degli Enti sovraordinati.

In questa sede si propone una lista di tematiche ambientali correlate ad una serie di obiettivi di Sostenibilità, coerenti con le pianificazioni sovraordinate, in base alle quali verrà valutata la proposta di variante al PRG.
La loro formulazione, diretta conseguenza della assunzione di un preciso criterio di sostenibilità dello sviluppo, è declinata a partire da quattro domande fondamentali:

A. Soddisfacimento dei bisogni - qual è la nostra qualità di vita?

Un reddito sufficiente, la salute, il sentimento di sicurezza: sono tutti bisogni che, quando soddisfatti, contribuiscono al benessere della popolazione. Uno degli obiettivi centrali dello sviluppo sostenibile è quello di permettere a tutti di vivere degnamente e di godere di una buona qualità di vita.

B. Equità – come sono distribuite le risorse?

Sviluppo sostenibile significa anche garantire a tutte le persone un accesso equo a importanti risorse quali, per esempio, la formazione, il reddito, la salute e l'aria pulita. La lotta contro diseguaglianze e povertà deve essere condotta a livello nazionale e internazionale.

C. Preservazione del capitale – cosa consegniamo ai nostri figli?

Sviluppo sostenibile vuol dire anche consumare in misura tale da non pregiudicare le risorse necessarie ai nostri figli e ai nostri nipoti. La qualità di vita delle generazioni future dipende in gran parte dallo stato delle risorse ambientali, economiche e sociali che consegneremo loro.

D. Sganciamento delle risorse – quanto siamo efficienti nel loro sfruttamento?

Nell'ottica dello sviluppo sostenibile, è necessario soddisfare i nostri bisogni nei limiti tollerati dall'ambiente. Favorire uno sviluppo economico e sociale senza portare detrimento all'ambiente implica un'adozione di modalità di produzione e di consumo più razionali ed efficienti.

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I - 21040 Morazzone (VA)
Via Europa 54
I - 20123 Milano
Via G. Giardino 4

T +39 0332 870777
F +39 0332 870888

Info@mpma.it
www.mpma.it

Le suddette domande sono presentate in forma sintetica, in considerazione del fatto che si tratta di temi/obiettivi che, per loro natura, vanno assunti come sfondo per la costruzione del giudizio di sostenibilità delle scelte operate.

1. Salute benessere psicofisico A

Chi si sente sano è spesso più contento di chi è malato o disabile. Al contempo è anche più produttivo. A trarre profitto di una lunga vita in buona salute non sono soltanto le persone direttamente interessate, ma anche l'economia e la società.

2. Reddito A

A ogni persona va garantita innanzitutto la possibilità di soddisfare i propri bisogni primari. Un certo spazio di realizzazione dev'essere dato però anche ai bisogni secondari. Bisogni primari materiali, quali il cibo, il vestiario o l'alloggio possono essere soddisfatti soltanto se si dispone di mezzi finanziari sufficienti, nella maggior parte dei casi provenienti dal reddito. Anche alcuni bisogni non materiali, quali la formazione o la salute, sono difficili da coprire se non si possiede il denaro necessario.

3. Sicurezza A

La sicurezza fisica fa parte dei bisogni primari.

4. Disoccupazione A

Le persone che lo desiderano dovrebbero poter soddisfare i propri bisogni grazie a un impiego valorizzante. Nei paesi sviluppati la disoccupazione è una delle principali cause di povertà e di esclusione sociale.

5. Povertà B

Una vita dignitosa deve essere libera dalla povertà.

6. Consapevolezza globale B

Il diritto a una vita dignitosa, libera dalla povertà non è un concetto valido unicamente per Cadorago. Pensare nell'ottica dello sviluppo sostenibile, implica acquisire la consapevolezza dell'ambito di ricaduta delle scelte locali.

7. Equità, accesso alle risorse B

Ogni essere umano dovrebbe poter beneficiare degli stessi diritti e delle stesse opportunità. Le risorse devono essere ripartite equamente.

8. Istruzione, Cultura C

Le capacità di assimilare ed elaborare informazioni vanno coltivate, la competitività del sistema locale va preservata e potenziata.

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I - 21040 Morazzone (VA)
Via Europa 54
I - 20123 Milano
Via G. Giardino 4

T +39 0332 870777
F +39 0332 870888

Info@mpma.it
www.mpma.it

9. Indebitamento pubblico C

Il margine di manovra delle future generazioni non va ristretto: le scelte e gli impegni amministrativi vanno effettuati con oculatezza e ponderazione

10. Investimenti C

L'efficienza economica della società va preservata e migliorata. Produrre beni e servizi a sufficienza è una premessa indispensabile per un'economia locale che voglia dirsi competitiva. Indispensabili per tale produzione sono gli investimenti, per esempio in edifici, impianti e mezzi di trasporto.

11. Innovazione e Tecnologia C

La ricerca e la tecnologia sono i principali motori dell'innovazione, la quale, a sua volta, costituisce una premessa importante per garantire l'efficienza economica di un Paese sul lungo termine. Disporre di personale specializzato in tale ambito significa anche promuovere la competitività dell'intero sistema territoriale.

12. Biodiversità C

La diversità biologica è importante sotto vari aspetti: garantisce per esempio non solo l'equilibrio tra ecosistemi ma anche un potenziale di risorse nel campo dei medicamenti. La varietà della flora e della fauna può essere salvaguardata soltanto preservando la diversità degli spazi vitali come boschi, prati, superfici coltive.

13. Suolo C

Il suolo costituisce una delle principali risorse vitali sia per l'uomo che per animali e piante. La costruzione d'insediamenti, di strade e di impianti industriali comporta inevitabilmente una perdita di importanti biotopi e di superfici agricole – processo difficilmente reversibile e pertanto con conseguenze sulle generazioni future.

14. Mobilità: trasporto merci D

Un'economia che vuol essere funzionale è legata ineluttabilmente al trasporto merci. Tuttavia, il trasporto merci, in particolare quello motorizzato, comporta problemi come rumore, inquinamento e dispendio di risorse. L'obiettivo consiste quindi nel contenere il più possibile il peso del trasporto merci rispetto all'intera produttività economica.

15. Mobilità: trasporti persone D

La mobilità costituisce un bisogno basilare dell'uomo e al tempo stesso una premessa necessaria per un'economia efficiente. In tale contesto diventa decisiva la scelta dei mezzi di trasporto: spostarsi con i mezzi pubblici, in bicicletta o a piedi non solo è più ecologico, ma è anche salutare.

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I - 21040 Morazzone (VA)
Via Europa 54
I - 20123 Milano
Via G. Giardino 4

T +39 0332 870777
F +39 0332 870888

Info@mpma.it
www.mpma.it

16. Consumi di energie fossili D

L'energia è una risorsa indispensabile al funzionamento della nostra società. La disponibilità di energia e la perennità dell'approvvigionamento vanno pertanto garantite. Al contempo, la produzione e il consumo di energia, rinnovabile o non rinnovabile, hanno effetti negativi quali l'emissione di gas serra o di inquinanti atmosferici, la produzione di rifiuti non degradabili o l'impatto esercitato sui corsi d'acqua o sul paesaggio.

17. Consumo di materiali D

Una dematerializzazione della nostra società e, di conseguenza, una diminuzione delle pressioni ambientali esercitate dalle attività economiche e umane, costituiscono un traguardo importante sulla via dello sviluppo sostenibile. Il fabbisogno totale di materiale (TMR) di un Paese comprende tutti i flussi diretti in entrata (estrazioni indigene di biomassa e di minerali più le importazioni) e i flussi indiretti (estrazioni indigene non utilizzate e flussi nascosti legati alle importazioni)

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I - 21040 Morazzone (VA)
Via Europa 54
I - 20123 Milano
Via G. Giardino 4

T +39 0332 870777
F +39 0332 870888

Info@mpma.it
www.mpma.it

2. PROPOSTA DI VARIANTE AL PGT

2.1 Inquadramento

L'insediamento industriale Spumador s.p.a. è sito in Comune di Cadorago, collocato nella propaggine a sud del territorio in località Caslino al Piano; detto insediamento è delimitato a nord dalle vie Verga e Alla Fonte, a est e a sud dalle aree a verde del PLIS Sorgenti del Lura e a ovest dal limite amministrativo con il Comune di Lomazzo.
Parallelamente alla via Alla Fonte si attesta il tracciato ferroviario Milano-Como.

Il comparto Spumador è calato in un contesto densamente urbanizzato, caratterizzato da una conurbazione lineare che si attesta lungo l'asse della SP30 con sviluppo nord-sud; la superficie urbanizzata è limitata da elementi naturali e antropici fortemente significativi, che di fatto delimitano l'espansione: a est l'asta fluviale del Lura, a ovest l'asse autostradale A9.
Le presenze di carattere paesistico e ambientale di maggior rilievo sono rappresentate dai territori del PLIS Sorgenti del Lura, che si sviluppano in corrispondenza del letto fluviale; a questi si aggiungono i terreni agricoli a ovest del centro abitato, dotati tuttavia di minor importanza sotto il profilo paesaggistico. Si tratta, tuttavia, di superfici piuttosto estese che concorrono a garantire le connessioni trasversali tra le aree protette.

L'attività dell'azienda Spumador s.p.a. contiste nella produzione e imbottigliamento di bevande e acque minerali; l'intervento oggetto della presente verifica di esclusione VAS nasce da necessità di mercato legate allo sviluppo strategico del gruppo italiano su scala internazionale.
L'attivazione della procedura S.U.A.P. con variante al PGT interessa la realizzazione di un intervente edilizio puntuale, da attuarsi in corrispondenza di uno dei capannoni posti all'interno dell'area di proprietà, finalizzata alla sostituzione dell'edificio esistente (ad oggi isolato dalle strutture circostanti) con un nuovo fabbricato su due livelli; tale intervento è finalizzato al trasferimento di uno dei reparti produttivi attualmente in attività con conseguente apertura di un nuovo reparto.

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I - 21040 Morazzone (VA)
Via Europa 54
I - 20123 Milano
Via G. Giardino 4

T +39 0332 870777
F +39 0332 870888

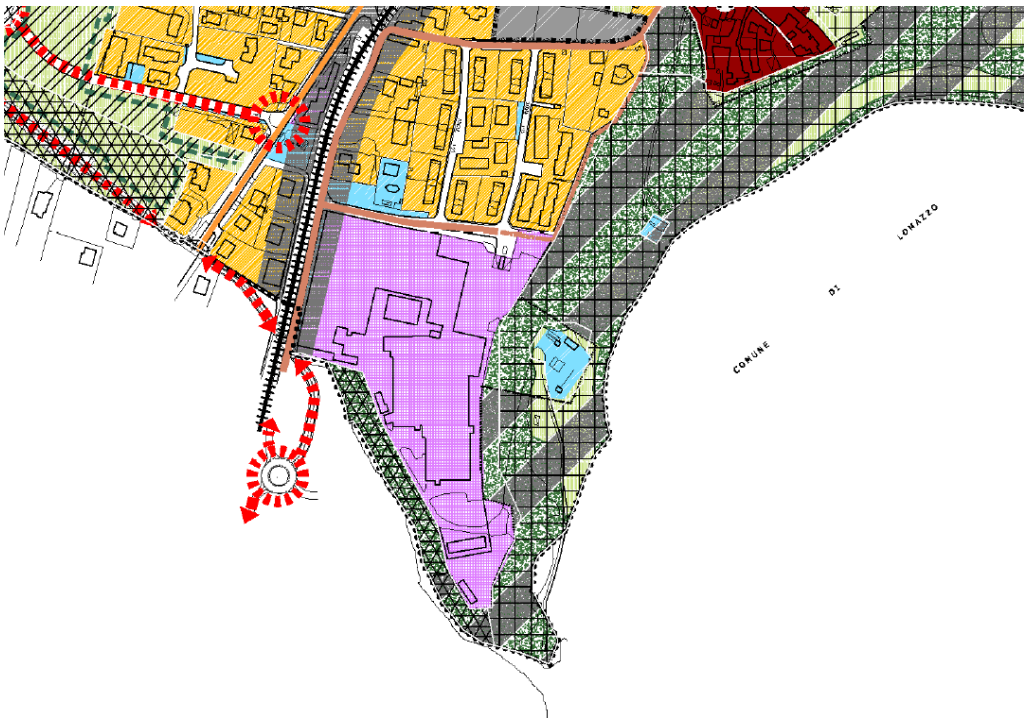
Info@mpma.it
www.mpma.it

2.2 Strumenti urbanistici vigenti alla scala locale: il Piano di Governo del Territorio

Il Comune di Cadorago è dotato di Piano di Governo del Territorio (PGT), approvato con delibera di C.C. num. 67 del 20.12.2013.

L'area oggetto della presente verifica appartiene agli ambiti del tessuto urbano consolidato ove è ammesso, come unica destinazione d'uso, l'insediamento di funzioni secondarie (produttivo); il comparto Spumador è circondato, a meno degli affacci sulla rete viaria, da ambiti agricoli e superfici boscate, in parte destinate a parco.

L'accesso allo stabilimento avviene per mezzo della rete urbana secondaria, collegata alle vie di scorrimento veloce attraverso la rete viabilistica di rilevanza provinciale.



Documento di Piano, Tavola 4 – Sintesi delle previsioni di Piano

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I - 21040 Morazzone (VA)
Via Europa 54
I - 20123 Milano
Via G. Giardino 4

T +39 0332 870777
F +39 0332 870888

Info@mpma.it
www.mpma.it

L'intero comparto Spumador è disciplinato dall'art. 25 IA delle norme di Piano, che regola le modalità attuative degli ambiti per attività produttive industriali e artigianali; si riporta di seguito l'estratto della norma relativo a indici e parametri:

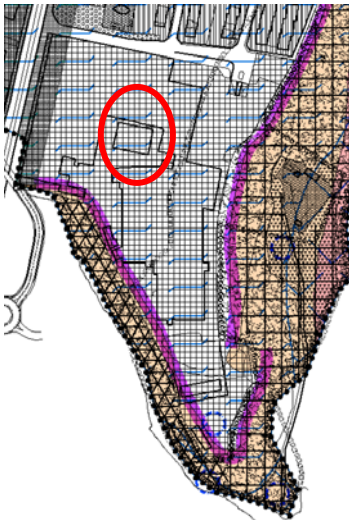
4. Parametri edificatori
Uf: Indice di utilizzazione fondiaria 1,20 mq/mq.
Cf: Rapporto massimo di copertura fondiaria 50%.
H: Altezza massima di m 12,50.
Dss: Distanza di manufatti ed edifici dalle strade uguale o maggiore di m 6,00.
Dsc: Distanza di manufatti ed edifici dai confini di proprietà uguale o maggiore di m 6,00.
Dsp: Distanza tra pareti: se tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti maggiore o uguale a m 10,00; se tra pareti non finestrate m 8,00.
Af: Area filtrante minima uguale o maggiore del 30% della superficie del lotto.
Pn: Indice di piantumazione: 1 albero ogni 150 mq di Sf; 1 arbusto ogni 100 mq di Sf.

5. Prescrizioni particolari

a. Sono consentite altezze, per particolari esigenze tecnologiche (serbatoi, fumaioliecc.) sino alla quota di m 25,00, a condizione che la soluzione risulti ammissibile con le caratteristiche dell'ambiente circostante. Il progetto relativo deve essere sottoposto ad un preliminare parere della Commissione per il Paesaggio.
b. Sono ammesse tettoie solo per i fabbricati esistenti alla data di approvazione delle presenti norme, non computabili ai fini del rapporto di copertura, nella misura non superiore al 10% della superficie coperta dell'edificio o del complesso produttivo (con un massimo di 200 mq e h. m 6,00).
c. In corrispondenza del confine con altre zone residenziali i fabbricati dovranno essere distaccati di m 10 per costituire una fascia di separazione a verde con superficie filtrante per evitare il propagarsi delle vibrazioni.
d. Nel caso di attività rumorose in prossimità di edifici residenziali la dislocazione delle aperture non dovrà essere prospiciente le abitazioni.

…[…]…

L'ambito di riferimento è interessato dai seguenti vincoli di natura urbanistica e paesistico-ambientale, per i quali si generano interferenze dirette rispetto all'area di Proprietà:



- fascia di rispetto stradale e ferroviaria;
- fascia di rispetto di fiumi, torrenti e corsi d'acqua (150m dalla sponda);

I territori a est / sud-est dell'area, occupati da ambiti del territorio in stato di naturalità, sono compresi all'interno del perimetro del PLIS Sorgenti del Lura; detto perimetro lambisce il lato orientale della superficie di pertinenza dello stabilimento.

Ciò detto, l'area oggetto dell'intervento che riguarda l'ampliamento edilizio per il nuovo reparto produttivo, seppur interna al comparto Spumador, non è interessata direttamente da alcun vincolo.

Il PGT recepisce, ove stabilito dalla legge, e si coordina con tutti gli strumenti di governo del territorio vigenti che interessano il territorio del Comune di Cadorago; la valutazione dei contenuti di detti strumenti in relazione all'intervento oggetto della presente verifica di esclusione VAS sono opportunamente trattati nei paragrafi successivi relativi alla disamina delle componenti ambientali.

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I - 21040 Morazzone (VA)
Via Europa 54
I - 20123 Milano
Via G. Giardino 4

T +39 0332 870777
F +39 0332 870888

Info@mpma.it
www.mpma.it

2.3 Descrizione dell'intervento

Il presente capitolo propone una sintesi descrittiva dell'intervento, con riferimento alla relazione tecnica di progetto alla quale si rimanda per approfondimenti.

Intervento 1 - Realizzazione di ampliamento per nuovo reparto produttivo

L'ampliamento si colloca all'interno dell'area attualmente occupata da un capannone isolato adibito a deposito materie prime, che dovrà essere demolito; l'area così ricavata sarà interamente occupata da un nuovo fabbricato su due livelli che verrà costruito in aderenza agli altri fabbricati esistenti nell'immediato intorno, ovvero nello specifico[1]:

- sul lato sud in aderenza al fabbricato su due piani che attualmente ospita a piano terreno un deposito prodotto finito e a piano primo le linee di imbottigliamento num. 8 e 9;
- sul lato est in aderenza al fabbricato su due piani adibito a deposito prodotto finito che nella porzione terminale a sud ospita il blocco spogliatoio e servizi del personale addetto all'azienda;
- sul lato nord in aderenza al fabbricato monopiano con copertura curva adibito a deposito prodotto finito.

Ad eccezione del blocco servizi/spogliatoi, trattasi di fronti non finestrati. L'ampliamento avrà quindi un unico fronte principale sul piazzale esterno verso ovest.

Dal punto di vista funzionale, l'ampliamento verrà organizzato come segue:

- al piano terreno lo spazio verrà suddiviso in due da un corridoio di distribuzione interno; nella prima metà dello spazio è prevista la ricollocazione del reparto preparazione sciroppi, attualmente ubicato in uno dei corpi di fabbrica prospicienti via Alla Fonte (la cui costruzione risale all'epoca di inizio dell'attività dell'azienda). Ciò consentirà di risolvere la problematica attualmente presente per lo scarico delle materie prime: ad oggi le operazioni si svolgono direttamente dalla strada (via Alla Fonte) attraverso l'accostamento del mezzo di scarico alla facciata dell'edificio, occupando alcuni stalli di parcheggio mantenuti riservati, e collegando il serbatoio collocato sul mezzo al tank di raccolta attraverso una tubazione passante; ciò comporta evidenti limiti di controllo delle modalità di operazione e congestionamento della viabilità a causa delle manovre di accostamento dei mezzi. Trasferendo l'intero reparto sciroppi all'interno della proprietà, invece, sarà possibile fare accedere i mezzi per lo scarico delle materie

[1] Si veda la documentazione fotografica allegata alla relazione tecnica di progetto.

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

ATTIVAZIONE PROCEDURE SUAP CON VARIANTE PGT
ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I - 21040 Morazzone (VA)
Via Europa 54
I - 20123 Milano
Via G. Giardino 4

T +39 0332 870777
F +39 0332 870888

Info@mpma.it
www.mpma.it

prime all'interno dello stabilimento, avendo modo così di effettuare e controllare in maniera più puntuale le operazioni. All'interno della seconda metà dell'ampliamento a piano terra è prevista la collocazione di due nuove linee per imbottigliamento in asettico; questa metà del nuovo ampliamento verrà collegata al deposito esistente con la creazione di varchi di passaggio. L'areazione sarà ottenuta artificialmente attraverso impianto di trattamento dell'aria con caratteristiche conformi a quanto previsto dalla vigente normativa.

La parte terminale sul fondo est di questo fabbricato verrà mantenuta con destinazione a deposito prodotto finito come nella situazione esistente.

- il livello superiore del nuovo ampliamento sarà interamente adibito a deposito prodotto finito e sarà collegato pertanto al deposito esistente sul lato est. L'aeroilluminazione naturale per il piano primo sarà garantita da lucernari in copertur; i fronti degli edifici esistenti che saranno chiusi all'interno del nuovo ampliamento risultano completamente privi di aperture, ad eccezione del blocco servizi/spogliatoi maestranze.

Le modifiche funzionali sopra descritte connesse al trasferimento del reparto sciroppi e all'inserimento di due nuove linee di produzione, richiederanno un adeguamento complessivo anche di altri reparti non oggetto della pratica S.U.A.P. né della verifica di esclusione VAS. Tuttavia, trattandosi di modifiche interne, saranno presentate in successivi atti in quanto interventi edilizi minori (a meno del progetto antincendio).

Intervento I - Caratteristiche costruttive e struttura

Per esigenze di celerità nella costruzione dell'edificio verrà fatto largo impiego di strutture prefabbricate; fermo restando l'impiego di strutture antisismiche, verranno impiegati pilastri in c.a.v., travi e tegoli in c.a.p. per il solaio intermedio. La copertura sarà realizzata con travature reticolari in acciaio, con manto in pannelli tipo sandwich in lamiera preverniciata completati da lucernari apribili di tipo shed.

Per quanto riguarda le facciate esterne, per il fronte principale verso ovest verranno impiegati pannelli di tamponamento verticali in c.a. a taglio termico con finitura e colore analoghi al fabbricato 1 adiacente - graniglia di marmo lavato tipo Zandobbio colore rosso. Per gli altri fronti saranno impiegati invece pannelli di tamponamento tipo sandwich in lamiera preverniciata di colore chiaro in quanto, dovendo raccordarsi alle facciate esistenti, si è preferito l'uso di materiali leggeri da poter posare in opera con maggior facilità.

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I - 21040 Morazzone (VA)
Via Europa 54
I - 20123 Milano
Via G. Giardino 4

T +39 0332 870777
F +39 0332 870888

Info@mpma.it
www.mpma.it

Intervento 2 – Ampliamento locale caldaia esistente

L'intervento consiste nella realizzazione di un ampliamento di uno dei locali esistenti che ospitano le caldaie a servizio dello stabilimento; si prevede infatti di sostituire l'impianto esistente con una nuova caldaia che avrà dimensioni maggiori rispetto al locale esistente in cui dovrà essere inserita.

Per questo motivo è necessario ampliare il locale per una larghezza pari a circa 3,10 metri e un'estensione di circa 7,00 metri.

L'ampliamento verrà realizzato in carpenteria metallica e pannelli sandwich di tamponamento REI 120 posizionati all'interno delle strutture in modo da fungere da protezione al fuoco. Esternamente la carpenteria metallica verrà invece rivestita con pannelli in lamiera grecata prevernicaita.

Sul fronte principale lato sud sarà invece riposizionato il serramento attualmente esistente, già dotato di opportune griglie di aerazione e portone di accesso; quest'ultimo verrà modificato e dotato di maniglione antipanico in modo da fungere da uscita di emergenza per il locale.

La porzione in ampliamento sarà dotata di pavimentazione in pannelli di lamiera metallica stirata removibili all'occorrenza per le operazioni di manutenzione.

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I - 21040 Morazzone (VA)
Via Europa 54
I - 20123 Milano
Via G. Giardino 4

T +39 0332 870777
F +39 0332 870888

Info@mpma.it
www.mpma.it

2.4 Verifica dei parametri urbanistici in attuazione della proposta di variante al PGT

parametro	quantità
superficie territoriale e fondiaria di riferimento per il calcolo delle verifiche urbanistiche	**mq 41.200**
superficie coperta (SC) in ampliamento	**mq 979,20**
Rcf - Rapporto di copertura (max 60%)	**57,80%**
Superficie lorda produttiva (Slp) realizzata	mq 2.609,33
Indice di Utilizzazione territoriale di riferimento	1,20 mq/mq (pari a mq 49.440)
N. posti auto interni in progetto	n. 17
Altezza dell'edificio (sommità pannello prefabbricato)	**m 16,25**
Altezza interna sotto trave	**m 13,15**

La verifica della superficie drenante non è riportata in quanto il progetto prevede la realizzazione dei manufatti su aree già pavimentate; pertanto, nulla viene modificato rispetto alla situazione in essere.

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

ATTIVAZIONE PROCEDURE SUAP CON VARIANTE PGT
ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I - 21040 Morazzone (VA)
Via Europa 54
I - 20123 Milano
Via G. Giardino 4

T +39 0332 870777
F +39 0332 870888

Info@mpma.it
www.mpma.it

2.5 Considerazioni preliminari circa la natura della variante di Piano

Sulla base di quanto messo in luce nei precedenti paragrafi, si rileva che le condizioni urbanistiche da garantire in caso di intervento sugli ambiti di tipo produttivo siti in territorio di Cadorago siano rispettate a meno di:

- limite massimo stabilito per il rapporto di copertura (pari al 50% della superficie fondiaria). Detto limite è stato, invero, ridotto rispetto a quanto permesso dal precedente strumento urbanistico (pari al 60%);
- altezza massima (pari a 12,50m).

Allo stato di fatto, le condizioni dello stabilimento Spumador registrano una percentuale di superficie coperta già superiore al 50% stabilito dalla disciplina di Piano vigente; questo comporterebbe l'impossibilità, da parte dell'azienda, di intervenire con qualsivoglia trasformazione che comporti un aumento, anche minimo, di superficie coperta.

La proposta di variante, la cui applicazione sarebbe limitata al solo caso della Spumador, dunque di tipo puntuale, prevede l'innalzamento del rapporto di copertura al 60% (confermando, sostanzialmente, le condizioni urbanistiche pregresse) e dell'altezza massima a 13,50m (per esigenze tecnologiche legate ai processi produttivi).

Considerata l'entità dell'intervento edilizio oggetto della presente verifica di esclusione VAS rispetto all'assetto dell'intero comparto produttivo, si ritiene che il superamento della soglia massima del rapporto di copertura attualmente vigente sia comunque ammissibile dal punto di vista urbanistico.

L'intervento non genera, di fatto, consumo di suolo libero bensì prevede la demolizione e ricostruzione in loco di un'unica unità edilizia.

Si noti, inoltre, che la suddetta trasformazione comporterebbe la contestuale realizzazione di interventi volti al miglioramento delle condizioni di accessibilità allo stabilimento e ai singoli reparti nonché la possibilità di impiegare materiali che possano ottimizzare le condizioni igieniche dei processi produttivi.

Il seguente capitolo procede alla disamina dei potenziali effetti correlati alla variante di Piano.

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I - 21040 Morazzone (VA)
Via Europa 54
I - 20123 Milano
Via G. Giardino 4

T +39 0332 870777
F +39 0332 870888

Info@mpma.it
www.mpma.it

3. *IDENTIFICAZIONE DEI POTENZIALI EFFETTI CORRELATI ALLA VARIANTE DI PIANO*

La descrizione del sistema territoriale nell'intorno dell'area in esame è attuata attraverso l'identificazione seguenti componenti:

- Suolo e sottosuolo
- Acque (superficiali e sotterranee) Atmosfera
- Naturalità-reti ecologiche Paesaggio
- Infrastrutture
- Insediativo (residenza, produzione, commercio, terziario e servizi)

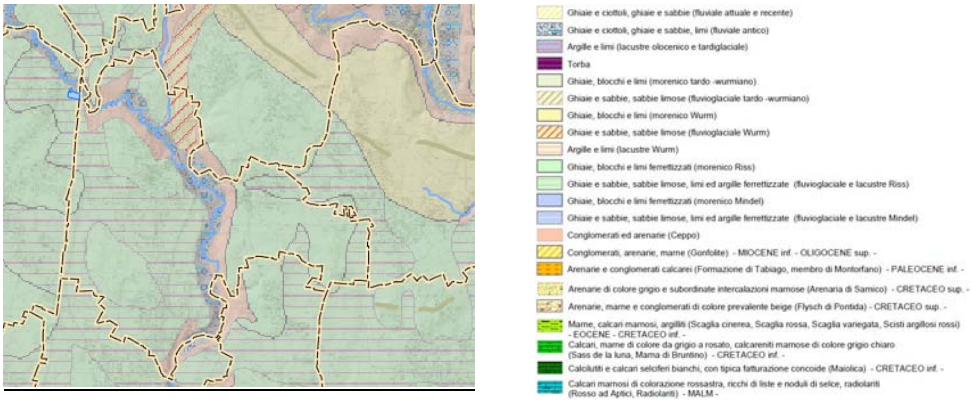
Di ciascuna componente sono stati esaminati lo stato attuale, le dinamiche in atto, le criticità e potenzialità; sono stati successivamente considerati e valutati i potenziali effetti che l'attuazione dell'intervento potrebbe avere su di esse.

3.1 Le componenti

Sistema del suolo e sottosuolo

Il territorio comunale di Cadorago si colloca in ambito collinare, in prossimità della fascia dell'Alta Pianura; più precisamente, la morfologia si configura come anfiteatro morenico costituito da depositi clastici che si sono accumulati attorno ai fronti e ai lati dei ghiacciai.

Il territorio di indagine è suddivisibile in due differenti unità litologiche: ghiaie e sabbie con scarsa frazione fine, corrispondenti agli ambiti vallivi; ghiaie e sabbie miste alla frazione fine, corrispondenti agli ambiti a morfologia pianeggiante.



PTCP Provincia di Como – Tavola A5 "Le Unità litologiche"

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

ATTIVAZIONE PROCEDURE SUAP CON VARIANTE PGT
ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I - 21040 Morazzone (VA)
Via Europa 54
I - 20123 Milano
Via G. Giardino 4

T +39 0332 870777
F +39 0332 870888

Info@mpma.it
www.mpma.it

Sulla base delle diagnosi effettuate in sede di studio della componente geologica, idrogeologica e sismica alla scala locale sono definite le classi di fattibilità geologica; dette classi stabiliscono le limitazioni agli interventi di modifica di destinazione d'uso del territorio comunale.
Lo Studio Geologico annesso al PGT vigente assegna all'intero comparto Spumador classe I di fattibilità geologica, che non prevede limitazioni specifiche all'uso dei suoli.

Considerate la natura e l'entità dell'intervento edilizio in progetto, si ritiene che la trasformazione sia compatibile rispetto al sistema del suolo e sottosuolo.

Sistema delle acque (superficiali e sotterranee)

- *Idrografia*

Il sistema delle acque che caratterizza il territorio di Cadorago si limita alla presenza del Torrente Lura, che scorre con orientamento attraversando completamente il comune; il regime delle acque è di tipo torrentizio.
Il corso d'acqua presenta classe-stato ambientale di livello 4, scadente.
Il torrente Lura risulta assoggettato unicamente al vincolo di polizia idraulica che descrive un corridoio di 10m lineari dalle sponde; non sono presenti fasce di rispetto idrogeologico (fasce P.A.I.).
Non si rilevano interazioni dirette tra il comparto Spumador e la rete idrografica; pertanto, si ritiene che l'attuazione dell'intervento edilizio proposto non determini alun effetto negativo sulla componente indagata.

- *Idrogeologia e vulnerabilità degli acquiferi*

L'assetto idrogeologico locale si configura come segue: depositi relativamente recenti, poco classati e con abbondante matrice fine, conglomerati, sabbie e ghiaie poggianti su un substrato limo-argilloso. Il terreno risulta, in linea generale, a permeabilità variabile, in relazione alla sua composizione, nonché alla distribuzione e alle dimensioni dei pori.

Definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del terruitorio comunale – "Carta idrogeologica"

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

ATTIVAZIONE PROCEDURE SUAP CON VARIANTE PGT
ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010

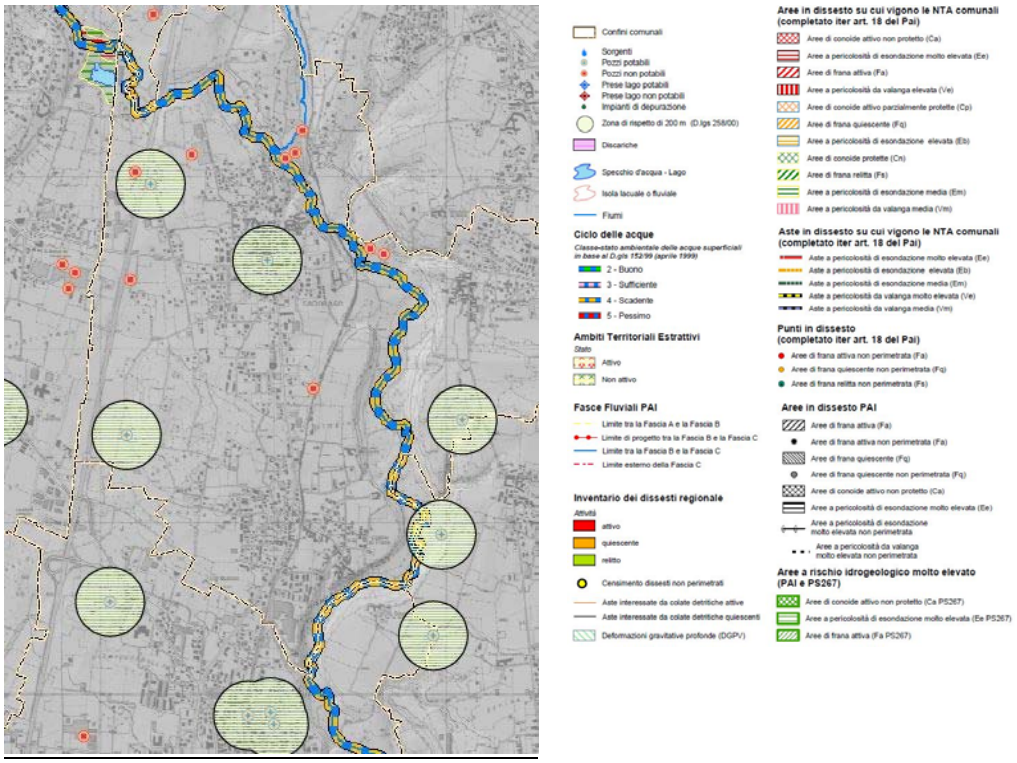
Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I - 21040 Morazzone (VA)
Via Europa 54
I - 20123 Milano
Via G. Giardino 4

T +39 0332 870777
F +39 0332 870888

Info@mpma.it
www.mpma.it

Le analisi alla scala locale indicano una capacità protettiva dei suoli in prevalenza moderata per la quasi totalità del territorio comunale; la stessa risulta di livello "basso" limitatamente ai suoli in corrispondenza e in prossimità dell'ambito del Torrente Lura.
Per quanto riguarda il comparto Spumador, lo stabilimento è collocato su suoli con capacità di livello moderato, fatta eccezione per la propaggine a sud che tuttavia non risulta occupata dai capannoni ospitanti processi produttivi.
Stante la bassa soggiacenza dell'acquifero, la matrice ghiaioso-sabbiosa del terreno e valutando la scarsa qualità delle acque, l'acquifero presenta livelli di vulnerabilità media per l'intero comparto Spumador.



PTCP Provincia di Como – Tavola A1.c "La difesa del suolo"

Preso atto della natura e dell'entità dell'intervento edilizio in progetto, considerato anche che lo stesso insiste su superfici già edificate e impermeabilizzate, si ritiene che le relazioni nei confronti del sistema delle acque rimangano sostanzialmente inalterate; non sussistano le condizioni affinchè si verifichino effetti negativi di rilievo.

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I - 21040 Morazzone (VA)
Via Europa 54
I - 20123 Milano
Via G. Giardino 4

T +39 0332 870777
F +39 0332 870888

Info@mpma.it
www.mpma.it

Sistema dell'atmosfera

Il territorio comunale di Cadorago si colloca in una zona climatica di transizione tra il clima di tipo intermedio (escursione fra 15 e 20°C) e quello continentale (escursione superiore ai 20°C); in base alla distribuzione delle piogge, che è di tipo equinoziale, il regime pluviometrico della zona può essere classificato come sublitoraneo alpino.

Essendo collocato in un contesto territoriale densamente urbanizzato, il livello complessivo della qualità dell'aria è influenzato da fattori quali il traffico veicolare, gli impianti di riscaldamento domestico o le emissioni generate da talune tipologie di stabilimenti industriali.

Stagnazione e accumulo di particolati in atmosfera sono condizioni frequenti nella fascia territoriale in cui si colloca Cadorago, che hanno determinato l'inserimento del Comune all'interno della zona "A" individuata dalla Regione Lombardia per il monitoraggio della qualità dell'aria. La suddetta zona "A", corrispondente alla pianura ad elevata urbanizzazione, è caratterizzata da:

- elevata densità di emissioni di PM10 primario, NOX e COV
- situazione meteorologica avversa per la dispersione degli inquinanti (velocità del vento limitata, frequenti casi di inversione termica, lunghi periodi di stabilità atmosferica caratterizzata da alta pressione)
- alta densità abitativa, di attività industriali e di traffico

Le lavorazioni che attualmente vengono effettuate all'interno del comparto Spumador non determinano emissioni con concentrazioni nocive in atmosfera; poiché l'intervento previsto riguarda attività analoghe a quelle già in atto e interessando il trasferimento di linee di produzione ad oggi esistenti, nonché l'insediamento di nuove linee del tutto analoghe a quelle già in uso, si ritiene che non vi sia una effettiva alterazione dello stato della qualità dell'aria.

In ogni caso, tutti i reparti dovranno rispettare quanto stabilito dalle normative vigenti in matria di emissioni in atmosfera.

Per quanto attiene le emissioni derivanti dal traffico veicolare, l'attuazione dell'intervento proposto potrà contribuire a sgravare la rete viaria locale dalla sosta prolungata dei mezzi che effettuano operazioni di carico/scarico per il reparto sciroppi silla via Alla Fonte; non sono previsti aumenti sensibili circa i flussi di traffico merci, pertanto si ritiene che non vi siano i presupposti per un potenziale aumento delle emissioni da gas di scarico in atmosfera.

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I - 21040 Morazzone (VA)
Via Europa 54
I - 20123 Milano
Via G. Giardino 4

T +39 0332 870777
F +39 0332 870888

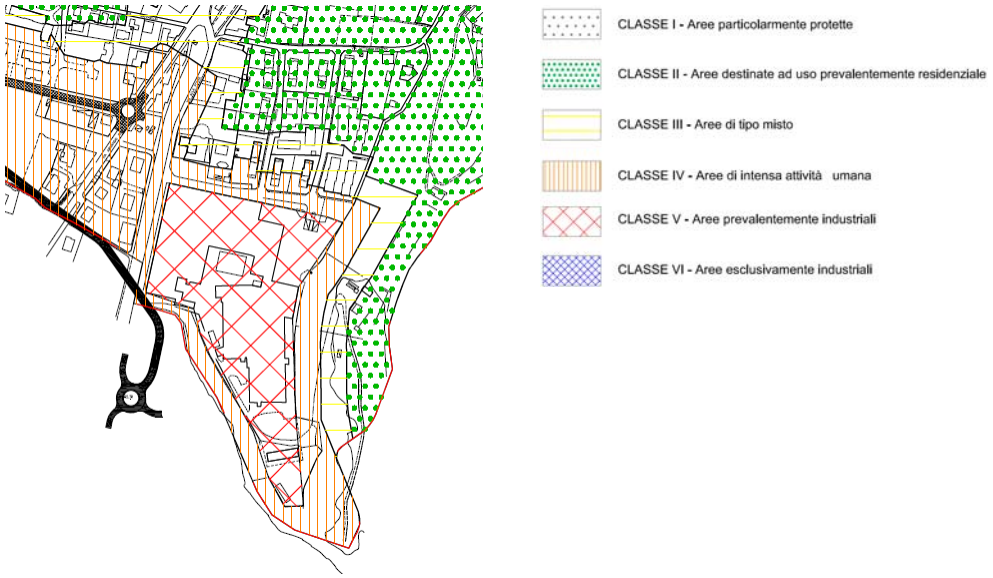
Info@mpma.it
www.mpma.it

Impatto acustico

Il Comune di Cadorago è dotato di Piano di Zonizzazione Acustica approvato con delibera di CC num. 14 del 15.05.2005.

La classificazione acustica comunale inserisce il comparto Spumador in classe V – Aree prevalentemente industriali: trattasi di aree interessate da insediamenti produttivi, anche oggetto di intenso traffico di mezzi pesanti; nel caso della Spumador, i flussi giungono dalla Strada Provinciale SP30 e accedono alla ditta dalla via Verga, lungo la quale oggi i mezzi permangono in sosta per lassi di tempo prolungati.

Tra la zona in classe V e la confinante zona residenziale (a nord), classificata in classe II, sono individuati cuscinetti di classe IV e di classe III, con ampiezza utile a garantire la mitigazione del rumore prodotto dalle attività industriali.



Piano di Classificazione Acustica Comunale – Tavola 1 "Azzonamento acustico"

L'impatto dell'azienda sull'immediato intorno, sotto il profilo delle emissioni sonore, risulta compatibile con la classificazione acustica assegnata.

La futura configurazione delle linee di produzione e imbottigliamento conseguente all'intervento di demolizione e ricostruzione del capannone, di cui al precenente paragrafo 2.3, non determina aumento delle emissioni rumorose come esplicitato nella dichiarazione allegata alla presentazione di instanza per l'attivazione delle procedure S.U.A.P..

Si ritiene, pertanto, che non vi siano potenziali effetti indotti dalla trasformazione nei confronti della componente indagata.

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I - 21040 Morazzone (VA)
Via Europa 54
I - 20123 Milano
Via G. Giardino 4

T +39 0332 870777
F +39 0332 870888

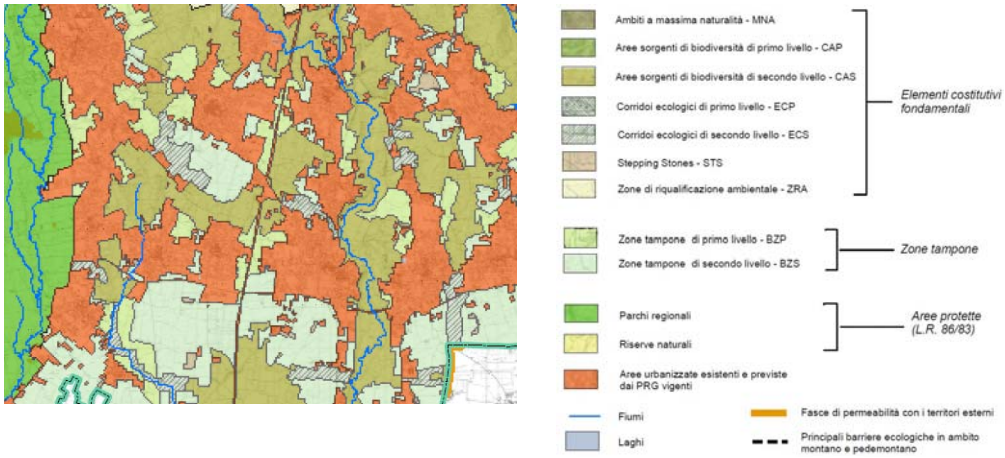
Info@mpma.it
www.mpma.it

Sistema della naturalità e reti ecologiche

Il comune di Cadorago è localizzato nella porzione maggiormente urbanizzata del territorio provinciale; lo stesso territorio comunale è occupato per il 25% circa da superfici edificate. Della rimanente parte del territorio comunale, le superfici occupate da terreni agricoli e vegetazione in genere si concentrano principalmente in corrispondenza dell'ambito fluviale del Lura dunque a est dell'abitato: trattasi di aree comprese all'interno dell'omonimo PLIS, disciplinato da piano particolareggiato di attuazione. A queste si aggiungono altri ambiti in stato di naturalità, caratterizzati da suoli agricoli e boschivi.

L'area di proprietà della Spumador, in quanto edificata ad uso produttivo-industriale e interamente compresa in ambiti del territorio urbanizzato, non presenta alcuna caratteristica né vocazione che possa risultare rilevante sotto il profilo naturalistico, ambientale o ecologico.

I terreni agricoli che circondano il centro abitato, nonché le superfici boscate e le aree interne al PLIS Sorgenti del Lura, sono tuttavia identificati dalla rete ecologica provinciale quali zone di riqualificazione ambientale nonché sorgenti di biodiversità di secondo livello che concorrono, su larga scala, al mantenimento delle connessioni trasversali volte a garantire la connettività tra le principali aree protette istituite di maggior rilevanza; le stesse connessioni sono ulteriormente supportate dai corridoi ecologici, che interessano il Comune di Cadorago solo marginalmente a sud del comparto Spumador.



PTCP Provincia di Como – Tavola A4 "La rete ecologica"

Non si rilevano relazioni dirette nei confronti di nessun elemento costitutivo della rete ecologica, né a scala comunale né sovralocale; non sono altresì presenti aree protette né siti appartenenti alla Rete Natura 2000 a meno di 5km dal comparto.

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I - 21040 Morazzone (VA)
Via Europa 54
I - 20123 Milano
Via G. Giardino 4

T +39 0332 870777
F +39 0332 870888

Info@mpma.it
www.mpma.it

Le relazioni dell'area oggetto di intervento nei confronti del sistema delle naturalità, per quanto indirette, riguardano unicamente la prossimità del comparto produttivo rispetto al perimetro del PLIS Sorgenti del Lura.

Tuttavia, poiché la trasformazione derivante dall'intervento edilizio non determina modifiche di rilievo nell'assetto complessivo del comparto produttivo (l'aumento della superficie coperta avviene, infatti, internamente al tessuto edilizio esistente), non si ravvisano effetti nei confronti della componente indagata.

Paesaggio

Come già più volte accennato, il territorio di Cadorago è localizzato in un contesto di rilevante urbanizzazione, ai margini del quale persistono importanti elementi di valore paesistico-ambientale costituite da territori collinari coperti da boschi intervallati da terreni agricoli.

Alla scala locale, i caratteri del paesaggio dell'immediato intorno risultano piuttosto omogenei: l'ambito territoriale di riferimento si colloca in contesto prettamente urbano in continuità con il tessuto insediativo residenziale esistente di Caslino al Piano (a nord) e della porzione settentrionale del centro abitato di Lomazzo (a sud).

Non si rileva presenza di elementi di interesse storico-simbolico o architettonico nell'immediato intorno.

Elementi di forte connotazione sono le incisioni fluviali: nel caso di Cadorago, il Torrente Lura attraversa l'intera estensione comunale e ne definisce, in prossimità dello stabilimento Spumador, il limite amministrativo. Detti elementi non hanno, tuttavia, alcuna relazione diretta con il comparto Spumador, come già emerso in fase di valutazione del sistema della naturalità e delle reti ecologiche.

La presenza del tracciato ferroviario, a ovest del comparto produttivo, impedisce qualsivoglia continuità dal punto di vista del paesaggio urbano.

L'area di pertinenza della Spumador presenta i caratteri tipologici ed edilizi tipici degli insediamenti industriali. L'impiego di soluzioni progettuali coerenti con l'insediamento produttivo esistente permette che le relazioni con il tessuto residenziale rimangano, di fatto, inalterate.

Anche dal punto di vista della percezione dei luoghi e dell'impatto visivo, infatti, non si rilevano effetti indotti dall'attuazione della trasformazione edilizia proposta (nessuna interferenza con punti panoramici e/o coni vedutistici, né con relazioni visuali consolidate).

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

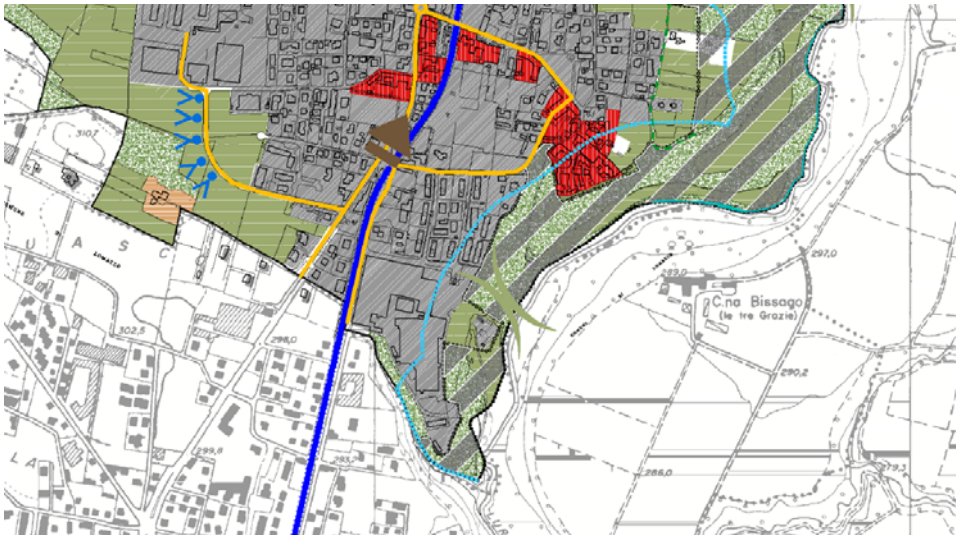
Maurizio Mazzucchelli
architetto

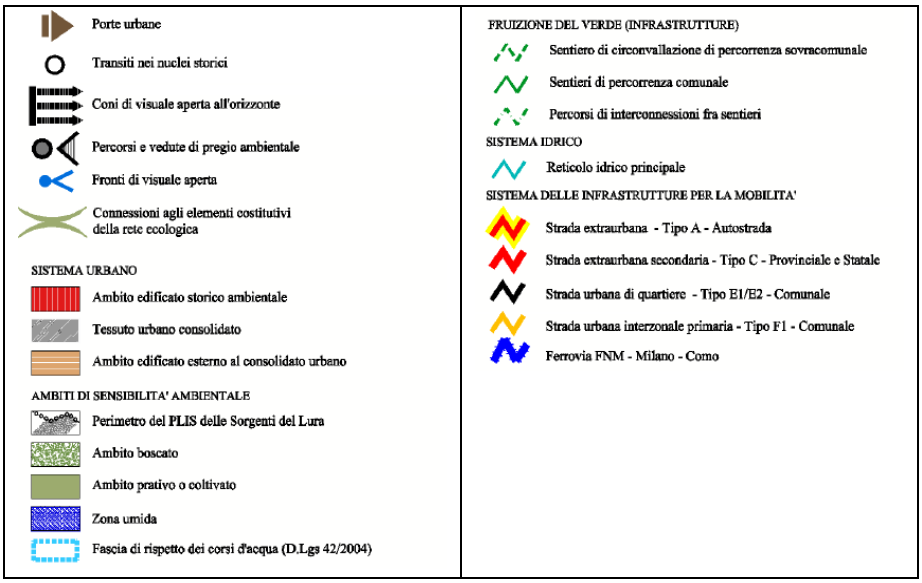
Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I - 21040 Morazzone (VA)
Via Europa 54
I - 20123 Milano
Via G. Giardino 4

T +39 0332 870777
F +39 0332 870888

Info@mpma.it
www.mpma.it





Documento di Piano, Tavola 11 – Carta del paesaggio

Sistema insediativo

Lo stabilimento Spumador confina a nord con insediamenti di tipo residenziale.

Le lavorazioni svolte all'interno del futuro edificio produttivo, di fatto analoghe a quelle attualmente in attività, non risultano essere significativamente interferenti con le funzioni urbane circostanti.

Le problematiche rilevate allo stato attuale riguardano lo stazionamento su strada dei flussi di traffico pesante connessi alle attività dell'azienda, che saranno in parte ridotte

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I - 21040 Morazzone (VA)
Via Europa 54
I - 20123 Milano
Via G. Giardino 4

T +39 0332 870777
F +39 0332 870888

Info@mpma.it
www.mpma.it

per mezzo dello spostamento delle operazioni di carico e scarico del repalrto sciroppi all'interno dello stabilimento.
Valutata l'entità della trasformazione proposta, si ritiene che il potenziale incremento di traffico non risulti essere particolarmente significativo.
Non si ravvisano significative relazioni, inoltre, né con la rete del commercio né con quella dei servizi.

Sistema delle infrastrutture

- *Mobilità*

Il comparto Spumador si attesta sulla rete urbana di competenza comunale.
Le connessioni con i principali assi di scorrimento veloce (più precisamente l'asse autostradale A9 Milano-Como, localizzata a ovest del centro abitato) avvengono attraverso le strade provinciali SP30 e SP23.
A scala sovralocale non sono previsti interventi di nuova realizzazione sul sistema della mobilità.
A livello comunale, invece, sono previsti alcuni interventi di miglioramento in termini di ridefinizione delle sedi stradali e di realizzazione di rotatorie; a questi si aggiungono azioni che concorrono al miglioramento delle connessioni locali con la rete extraurbana e conseguente alleggerimento dei flussi interni al centro abitato.

Allo stato attuale l'accesso principale allo stabilimento Spumador avviene in corrispondenza dell'incrocio tra via Alla Fonte e via Verga, tuttavia alcune delle operazioni di carico che interessano l'attuale reparto sciroppi avvengono lungo la sede stradale di via Alla Fonte generando non poche problematiche in termini di congestionamento della rete.
L'intervento in progetto, prevedendo la contestuale realizzazione di miglioramenti puntuali alle condizioni di accessibilità volti a spostare le suddette operazioni di carico all'interno dello stabilimento, permetterebbe lo sgravio della rete stradale comunale sul tratto di via Alla Fonte prospicente il reparto sciroppi.
In considerazione di quanto esposto e valutata la natura dell'intervento edilizio in progetto, è possibile affermare che il carico viabilistico potenzialmente indotto non sia tale da compromettere le attuali condizioni di percorribilità della rete locale interessata.

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

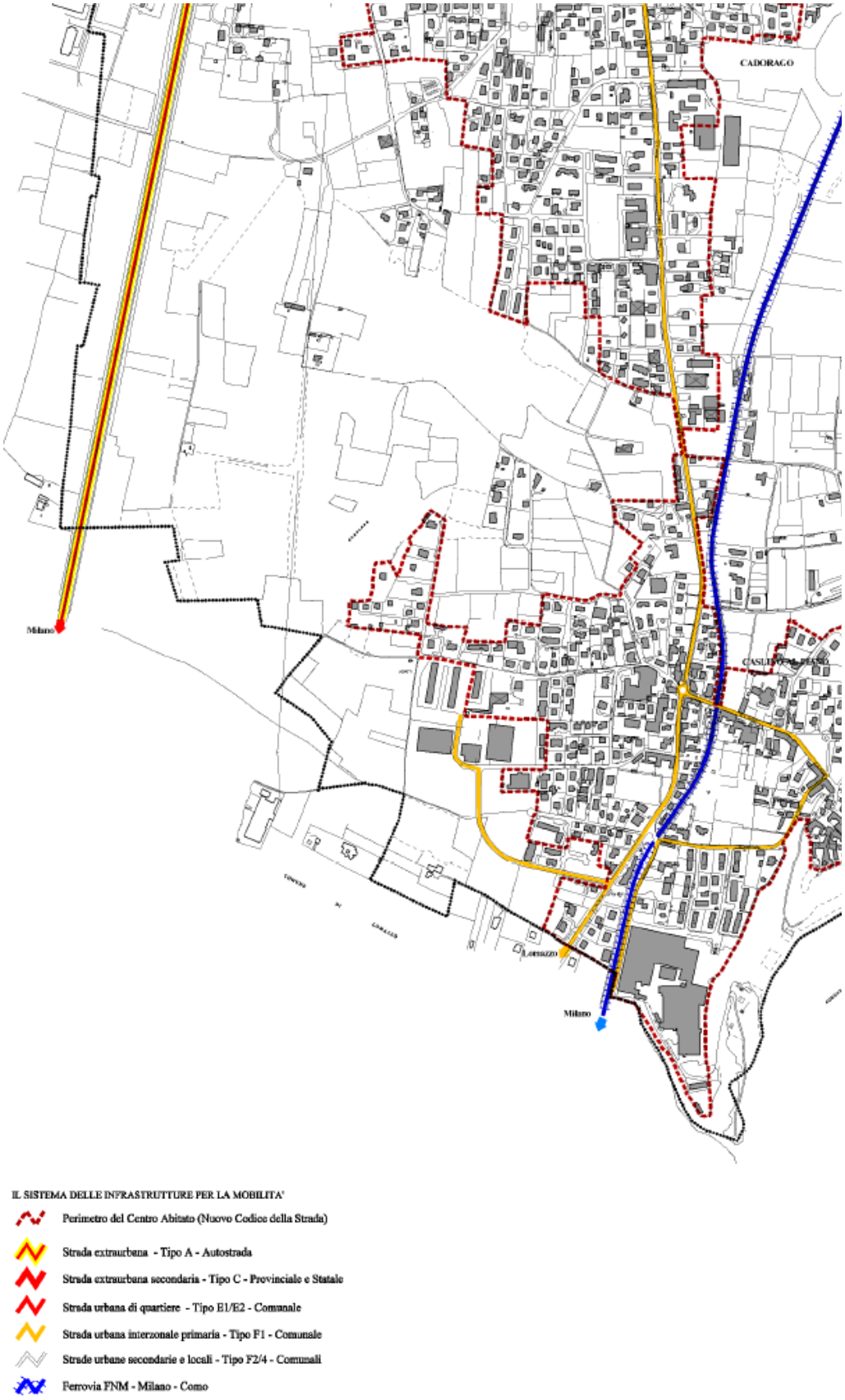
Maurizio Mazzucchelli
architetto

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I - 21040 Morazzone (VA)
Via Europa 54
I - 20123 Milano
Via G. Giardino 4

T +39 0332 870777
F +39 0332 870888

Info@mpma.it
www.mpma.it



Documento di Piano, Tavola 7.1 – Sistema delle infrastrutture per la mobilità

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

ATTIVAZIONE PROCEDURE SUAP CON VARIANTE PGT
ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I - 21040 Morazzone (VA)
Via Europa 54
I - 20123 Milano
Via G. Giardino 4

T +39 0332 870777
F +39 0332 870888

Info@mpma.it
www.mpma.it

- *Antenne RDB*

Né all'interno dell'area in esame, né nell'immediato intorno sono installate antenne RDB.

L'intervento non prevede la realizzazione di impianti di trasmissione RDB.

- *Fognatura e Acquedotto*

Lo stabilimento è servito dalla rete di collettamento; l'impianto di collettori di scarico esistenti è caratterizzato dalla suddivisione tra reti per acque industriali inquinate e reti per acque industriali non inquinate. La rete per le acque industriali inquinate confluisce ad un impianto di trattamento terminale il cui scarico è allacciato al collettore di competenza del Consorzio Lura Ambiente. Tale scarico è regolarmente autorizzato dall'Ufficio d'Ambito di Como ai sensi del D. Lgs. 152/2006 (autorizzazione n. reg. 31 del 28 febbraio 2013 – prot. n. 909). La rete per le acque industriali non inquinate ha come ultimo recapito il Torrente Lura. Tale scarico è regolarmente autorizzato dalla Provincia di Como ai sensi del D. Lgs. 152/2006 (autorizzazione n. 176 del 28 ottobre 2010 – prot. n. 50527).

Nel mese di luglio 2014 è stato richiesto il rilascio dell'autorizzazione unica ambientale AUA a rinnovo delle citate autorizzazioni in scadenza.

La realizzazione del nuovo capannone in sostituzione dell'esistente comporta l'esecuzione di una serie d'interventi sulle fognature esistenti: dismissione/abbandono di alcuni tratti di tubazioni interferenti con le opere strutturali di fondazione o non più compatibili con la destinazione degli ambienti interni alla nuova struttura.

Sono altresì previsti interventi ex novo che consistono principalmente nella riconnessione dei tronchi di fognatura esistente rimasti attivi.

E' previsto, infine, un intervento sulla fossa biologica: la fossa esistente sarà demolita e smantellata mentre una nuova fossa sarà realizzata più a est all'esterno dei capannoni.

Le lavorazioni presenti all'interno dell'intervento edilizio non risultano determinare significativi aggravi sia in termini di quantità di acque, sia per quanto riguarda i carichi inquinanti convogliati allo smaltimento tramite fognatura.

L'area è altresì servita dalla rete di adduzione idrica, pertanto non si prevede la realizzazione di nuovi tratti dell'infrastruttura. Le lavorazioni presenti all'interno dell'intervento edilizio non risultano determinare significativi incrementi dei carichi di prelievo dalla rete idrica.

- *Elettrodotti*

L'area oggetto di intervento non è direttamente interessata dal passaggio di elettrodotti.

Non si rileva, pertanto, alcuna interferenza in merito.

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I - 21040 Morazzone (VA)
Via Europa 54
I - 20123 Milano
Via G. Giardino 4

T +39 0332 870777
F +39 0332 870888

Info@mpma.it
www.mpma.it

3.2 Potenziali effetti significativi della proposta di variante al PGT

La valutazione della sostenibilità dei contenuti dell'intervento è condotta attraverso la stima degli effetti indotti dall'attuazione dell'intervento su ciascuno dei temi/obiettivi riconosciuti nel capitolo primo. La stima degli effetti sarà condotta valutandone l'impatto.

Il giudizio di sostenibilità

A partire dagli obiettivi di sostenibilità enunciati nel capitolo 1, l'espressione del giudizio di sostenibilità è esplicitata attraverso la redazione di una 'matrice di sostenibilità' che riporta la stima qualitativa degli effetti attesi dall'attuazione dell'intervento per ogni tema/obiettivo enunciato.

La valutazione è effettuata attraverso la formulazione seguente:

++	effetto atteso molto positivo
+	effetto atteso positivo
?/+	Effetto non valutabile, si prevede possa essere positivo
=	indifferenza
?/=	effetto non valutabile, si prevede possa essere indifferente
?/-	effetto non valutabile, si prevede possa essere negativo
-	effetto atteso negativo
--	effetto atteso molto negativo
?	effetto non valutabile
(vuoto)	non ci sono effetti significativi definibili

A = Temi/obiettivi per il soddisfacimento dei bisogni

B = Temi/obiettivi per l'equità

C = Temi/obiettivi per la preservazione del capitale

D = Temi/obiettivi per lo sganciamento dalle risorse

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I - 21040 Morazzone (VA)
Via Europa 54
I - 20123 Milano
Via G. Giardino 4

T +39 0332 870777
F +39 0332 870888

Info@mpma.it
www.mpma.it

TEMI/OBIETTIVI			
A	1	Salute e benessere psico- fisico	
A	2	Reddito	+
A	3	Sicurezza	
A	4	Disoccupazione	+
B	5	Povertà	
B	6	Consapevolezza globale	
B	7	Equità, accesso alle risorse	
C	8	Istruzione, Cultura	
C	9	Indebitamento pubblico	
C	10	Investimenti	+
C	11	Innovazione e Tecnologia	++
C	12	Biodiversità	=
D	1	Suolo	=
D	14	Mobilità: trasporto merci	=
D	15	Mobilità: trasporti persone	+
D	16	Consumi di energie fossili	?/=
D	17	Consumo di materiali	=

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I - 21040 Morazzone (VA)
Via Europa 54
I - 20123 Milano
Via G. Giardino 4

T +39 0332 870777
F +39 0332 870888

Info@mpma.it
www.mpma.it

L'attuazione dell'intervento non comporta effetti negativi per l'ambiente; effetti positivi si possono prevedere nel settore economico, soprattutto a livello locale.

Dal punto di vista geologico non si ravvisano specifiche criticità (si ricorda che l'intero comparto Spumador risulta in classe di fattibilità geologica 1).

In ragione del fatto che l'intervento avviene all'interno di un comparto completamente edificato, non si produce di fatto alcun ulteriore consumo di suolo in stato di naturalità; tale condizione, insieme al fatto che le nuove linee di produzione andranno a sostituire quelle esistenti in fase di dismissione e/o trasferimento, garantisce che si mantengano inalterati anche il sistema delle connessioni ecologiche, gli equilibri della biodiversità, i caratteri del paesaggio e la dotazione di elementi e superfici in stato di naturalità circostanti (di cui per altro il comparto Spumador non è parte).

Le relazioni con il tessuto residenziale collocato a nord del comparto rimagono inalterate; in ragione delle trasformazioni previste dal progetto e precedentemente descritte, si prevede un potenziale miglioramente in termini di frammistione dei flussi di traffico e decongestionamento dell'asse viabilistico delle via Alla Fonte: le operazioni di carico del reparto sciroppi potranno avvenire totalmente all'interno dello stabilimento, liberando la sede stradale.

Per quanto riguarda l'impatto visivo diretto, lo stato di fatto rimane nella sostanza inalterato.

La sostituzione di alcune linee di produzione esistenti con nuove linee non determina aumento significativo di emissioni inquinanti in atmosfera, pertanto non si evidenziano effetti degni di nota.

Si fa presente che la realizzazione dell'intervento dovrà in ogni caso rispettare tutte le normative vigenti in termini di tutele, vincoli, fasce di rispetto, limiti di scarico/emissione etc.

Valutati gli effetti sulle componenti territoriali analizzate, potenzialmente derivanti dall'attuazione dell'intervento proposto, è possibile affermare che la proposta di variante al PGT, non avendo significativi impatti a scala locale, non abbia influenza nemmeno sui sistemi di scala vasta.

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I - 21040 Morazzone (VA)
Via Europa 54
I - 20123 Milano
Via G. Giardino 4

T +39 0332 870777
F +39 0332 870888

Info@mpma.it
www.mpma.it

3.3 Effetti sulle aree di particolare rilevanza ambientale, quali le zone designate ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE

In prossimità dell'area, così come nel raggio di 5km circa dalla stessa, non sono presenti aree protette, riserve naturali o altre zone appartenenti a Rete natura 2000 (SIC e ZPS).
Pertanto, non si prevedono effetti diretti su dette aree, né sulle relative componenti naturalistiche e ambientali.

3.4 Misure previste per impedire, ridurre e compensare gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione della proposta di variante al PGT

Non si ravvisano mitigazioni da attuare, in quanto l'intervento non comporta significativi effetti sulle altre componenti territoriali individuate.

4. CONCLUSIONI

Riconosciuti i caratteri salienti del sistema territoriale e le pressioni che potenzialmente possono agire su di esso, considerata l'entità dell'intervento proposto e valutate le soluzioni progettuali previste, si ritiene che la valutazione degli effetti attesi derivanti dall'attuazione della proposta di variazione del rapporto di copertura previsto dal PGT vigente, con relativo aumento dal 50% al 60%, non comporta effetti negativi per l'ambiente.

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I - 21040 Morazzone (VA)
Via Europa 54
I - 20123 Milano
Via G. Giardino 4

T +39 0332 870777
F +39 0332 870888

Info@mpma.it
www.mpma.it